

Commento al reportage di Elena Testi nell'Espresso mobile del 31/1/2018.

L'articolo è interessante soprattutto per il titolo perché parla di bambini che stanno male ma di cui nessuno si accorge. Tuttavia si parla soprattutto di adolescenti, con l'unica eccezione della bambina di 8 anni, perché la malattia mentale si evidenzia più chiaramente nel periodo adolescenziale.

Tra le dichiarazioni degli specialisti purtroppo manca il contributo di un'impostazione psicodinamica che invece potrebbe intervenire nella relazione che questi bambini vivono nell'infanzia prima che la gravità del disturbo renda necessario il ricovero e/o la somministrazione di psicofarmaci.

Per la nostra formazione teorica e attività clinica riteniamo che i genitori vadano sensibilizzati a cogliere i segnali del profondo disagio di alcuni dei loro figli, senza dover accettare posizioni attendiste o ipotesi di una eziologia genetica o familiare che non hanno mai avuto conferme scientifiche inconfutabili.

Per un approfondimento di queste tematiche che possono costituire una valida prevenzione delle patologie mentali degli adolescenti e degli adulti, rimandiamo agli argomenti trattati nel nostro sito.

Dott.ssa Adriana Bembina